



## REDDITO DI CITTADINANZA

# Quasi 500mila domande ma è incerto l'importo del bonus mensile

Le Regioni impongono la riduzione dei "navigator".

◆ Il conto in banca si erode velocemente, il lavoro non c'è ma non può accedere al reddito di cittadinanza (Rdc). La storia di Marco Levi è un esempio di tutta la casistica e apparente ingiustizia a cui va incontro l'importante provvedimento varato dal governo giallo-verde.

Per accedere a Rdc occorre avere un ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) inferiore a 9.360 euro annui e un patrimonio finanziario non superiore a 6mila euro che può essere incrementato in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, oltre a un patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, non superiore a 30mila euro.

Si avvicina al mezzo milione il numero delle domande complessivamente già presentate e degli appuntamenti presi ai Centri di



Il vicepremier Luigi Di Maio presenta il reddito di cittadinanza.

assistenza fiscale per inoltrare la richiesta. È probabile che, vista l'esperienza registrata in passato con il reddito di inclusione, molte saranno respinte.

Negli ultimi giorni è emerso il problema dei "navigator", cioè coloro che dovrebbero fare da tutor dei beneficiari del reddito di cittadinanza nel percorso di ricerca di un'occupazione. Dagli ini-

ziali 6mila si è passati ora a 3mila. Li devono assumere le Regioni che lamentano di non avere risorse.

È incerto anche quanto effettivamente percepiranno coloro che saranno inclusi nel Rdc. I 780 euro mensili per famiglia potrebbero essere solo teorici se la platea dei beneficiari si allargherà. Il governo assicura però che le risorse ci sono.



Marco Levi mostra il suo album fotografico. Spera che la fotografia diventi il suo nuovo lavoro.

di tutta questa storia. Marco Levi infatti è un ottimo fotografo ed è questa la strada che sta faticosamente tentando di percorrere per risollevarsi. Perché un lavoro vero e proprio, con uno stipendio mensile fisso, da allora non l'ha mai più trovato. "Molti colleghi ci sono riusciti - racconta - molti sono andati in depressione. Io ho passato una settimana tremenda, piangevo sempre. Poi ho pensato che dovevo tirarmi su, ripartire da quello che amavo fare". Le foto, appunto. La passione di una vita. I suoi scatti sono bellissimi. Ama raccontare la città per come la vede lui. "Milano è piena di posti incantevoli che sono spesso sottovalutati, non valorizzati", dice.

### Mi piacerebbe fare il fotografo

Ha fatto una mostra personale alla biblioteca Sormani raccontando l'inverno milanese, gli hanno lasciato 700 commenti. Ha esposto in molte

biblioteche del capoluogo e anche a Genova e Firenze. Gli piacerebbe che diventasse il suo vero lavoro, ma il mondo della fotografia non è per niente facile. "Ho studiato molto e sono molto migliorato - dice Marco - ma non abbastanza da guadagnarci. Di fatto non ho un impiego, non ho uno stipendio, non ho un altro lavoro insomma. Ma no, non posso avere il reddito di cittadinanza". Il motivo è rappresentato dal suo Isee. Dal marzo del 2018 la mobilità è finita. La ditta però ha dato ai suoi ex dipendenti una buona liquidazione, soldi che Marco ha messo in banca e grazie ai quali vive. "Ma i soldi sul conto corrente si erodono, vivendo solo su quelli". Forse riuscirà ad andare avanti così qualche altro anno, ad ogni modo è escluso dal beneficio del reddito di cittadinanza perché il suo Isee non è sufficientemente basso. Ora Marco cerca un lavoro, anche part-time, e intanto prova ad andare avanti con il suo sogno. Diventare un fotografo sempre più bravo.

Stefania Culurgioni